



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Giornata Mondiale dei Poveri: suggerimenti pastorali per le Caritas parrocchiali/Unità pastorali/Vicariali



Al termine del Giubileo della Misericordia papa Francesco ha voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi. Questa giornata, infatti, apporta all'insieme delle varie giornate mondiali un elemento di completamento squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri. Siamo invitati, in quanto uomini e donne di buona volontà, a porci in ascolto del grido di aiuto innalzato da tanti nostri fratelli e sorelle, creati e amati dall'unico Padre celeste, che chiedono la nostra solidarietà. La condizione di povertà, infatti, non si esaurisce in una parola, ma diventa un grido che attraversa i cieli e raggiunge Dio. Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? In una Giornata come questa, siamo invitati a chiederci: **come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili?** Come singoli e comunità cristiane siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri.

La Giornata Mondiale dei Poveri intende essere una piccola risposta che dalla Chiesa intera, sparsa per tutto il mondo, si rivolge ai poveri di ogni tipo e di ogni terra perché non pensino che il loro grido sia caduto nel vuoto. Probabilmente, è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un **segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello e di una sorella.** Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. La sollecitudine dei credenti non può limitarsi a una forma di assistenza - pur necessaria e provvidenziale in un primo momento -, ma richiede quella «attenzione d'amore» (*Esort. ap. Evangelii gaudium, 199*) che onora l'altro in quanto persona e cerca il suo bene.

La salvezza di Dio, infatti, prende la forma di **una mano tesa verso il povero, che offre accoglienza, protegge e permette di sentire l'amicizia di cui ha bisogno.** E' a partire da questa vicinanza concreta e tangibile che prende avvio un genuino percorso di liberazione: «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (*Esort. ap. Evangelii gaudium, 187*).

Qui di seguito alcuni suggerimenti pastorali.

Data

18 novembre 2018 - istituita da Papa Francesco (o in altra data dove non fosse possibile).

"Durante la settimana precedente attivarsi per la sensibilizzazione perché le comunità cristiane si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto". (vedi p.7).

"Si instauri una tradizione che sia contributo concreto all'evangelizzazione nel mondo contemporaneo."

Dove

Va proposta alla propria Parrocchia o nelle Unità pastorali.

Cosa

Il tema da seguire prenda lo spunto dal messaggio di Papa Francesco **«Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7).**

"Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità."

"In questa Giornata Mondiale siamo invitati a dare concretezza alle parole del Salmo: «I poveri mangeranno e saranno saziati» (Sal 22,27). In molte comunità, questa è stata un'esperienza che, lo scorso anno, ha arricchito la celebrazione della prima Giornata Mondiale dei Poveri. Molti hanno trovato il calore di una casa, la gioia di un pasto festivo e la solidarietà di quanti hanno voluto condividere la mensa in maniera semplice e fraterna. Vorrei che anche quest'anno e in avvenire questa Giornata fosse celebrata all'insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme. Pregare insieme in comunità e condividere il pasto nel giorno della domenica."

Come

Coinvolgere il Consiglio Pastorale ed i vari ambiti pastorali (liturgico, dell'evangelizzazione, socio-culturale) per progettare insieme le possibili proposte:

- **Condivisione/sensibilizzazione durante la settimana precedente** (momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto; proiezione di film, attività teatrale, tavole rotonde; diffusione del messaggio di Papa Francesco attraverso il bollettino parrocchiale ed i fogli informativi locali);
- **Animazione della S. Messa del 18 novembre:**
 - o Introduzione alla celebrazione. *"Al termine del giubileo della misericordia, ho voluto offrire alla Chiesa la giornata mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio, segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi"* (cfr. Messaggio di papa Francesco, n. 6)
 - o Preparazione delle preghiere dei fedeli prendendo spunto dal messaggio del Papa (cfr. Messaggio di papa Francesco, n. 5) e dalle situazioni presenti in comunità.
 - o In un momento ritenuto adatto (possibilmente prima della conclusione della S. Messa), sarebbe significativo dare parola ad una persona povera della nostra comunità, attraverso la sua testimonianza diretta o tramite un volontario che presti voce alla sua

storia, per raccontare il volto di queste persone.

- **Pranzo comunitario:** sarebbe significativo usare lo stile del "porta con te un amico", in modo che siano gli stessi partecipanti al pranzo a coinvolgere ed invitare persone in difficoltà da loro conosciute in quartiere/paese, offrendo loro il pasto e soprattutto condividendo tempo, ascolto, fraternità.

Se vuoi continuare a conoscere i poveri, avvicinarti concretamente a loro attraverso alcune esperienze presenti nelle comunità: incontra anziani soli, persone disabili e le loro famiglie, le persone migranti, le famiglie in difficoltà, porta vicinanza alle persone malate, dona tempo come volontario presso il centro di ascolto della tua parrocchia o in altri gruppi e associazioni che sono vicine alle persone in difficoltà nel territorio.

Ottobre 2018